

loro posto. (...) 74. In quelli che passano a distanza c'è un particolare che non possiamo ignorare: erano persone religiose. Di più, si dedicavano a dare culto a Dio: un sacerdote e un levita. Questo è degno di speciale nota: indica che il fatto di credere in Dio e di adorarlo non garantisce di vivere come a Dio piace. (...) San Giovanni Crisostomo giunse ad esprimere con grande chiarezza tale sfida che si presenta ai cristiani: «Volete onorare veramente il corpo di Cristo? Non disprezzatelo quando è nudo. Non onoratelo nel tempio con paramenti di seta, mentre fuori lo lasciate a patire il freddo e la nudità». [58] Il paradosso è che, a volte, coloro che dicono di non credere possono vivere la volontà di Dio meglio dei credenti. 75. I "briganti della strada" hanno di solito come segreti alleati quelli che "passano per la strada guardando dall'altra parte". (...) C'è una triste ipocrisia là dove l'impunità del delitto, dell'uso delle istituzioni per interessi personali o corporativi, e altri mali che non riusciamo a eliminare, si uniscono a un permanente squalificare tutto, al costante seminare sospetti propagando la diffidenza e la perplessità. All'inganno del "tutto va male" corrisponde un "nessuno può aggiustare le cose", "che posso fare io?". (...) 76. Guardiamo infine all'uomo ferito. A volte ci sentiamo come lui, gravemente feriti e a terra sul bordo della strada. (...) Infatti, «nella società globalizzata, esiste una maniera elegante di guardare dall'altra parte che si pratica abitualmente: sotto il rivestimento del politicamente corretto o delle mode ideologiche, si guarda alla persona che soffre senza toccarla, la si mostra in televisione in diretta, si adotta anche un discorso all'apparenza tollerante e pieno di eufemismi». [59] *Ricominciare* 77. Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. (...) Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti. (...) 78. È possibile cominciare dal basso e caso per caso, lottare per ciò che è più concreto e locale, fino all'ultimo angolo della patria e del mondo, con la stessa cura che il viandante di Samaria ebbe per ogni piaga dell'uomo ferito. (...) Però non facciamolo da soli, individualmente. (...) ricordiamoci che «il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma». [60] (...) *Il prossimo senza frontiere* 80. Gesù propose questa parabola per rispondere a una domanda: chi è il mio prossimo? (...) Il giudeo Gesù rovescia completamente questa impostazione: non ci chiama a domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì a farci noi vicini, prossimi. 81. (...) La conclusione di Gesù è una richiesta: «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37). Vale a dire, ci interpella perché mettiamo da parte ogni differenza e, davanti alla sofferenza, ci facciamo vicini a chiunque. (...) *L'appello del forestiero* 84. (...) Entrando in questa dinamica, in definitiva sperimenta che gli altri sono "sua stessa carne" (cfr Is 58,7). 85. Per i cristiani, le parole di Gesù hanno anche un'altra dimensione, trascendente. Implicano il riconoscere Cristo stesso in ogni fratello abbandonato o escluso (cfr Mt 25,40.45). (...) 86. (...) Tuttavia, ci sono ancora coloro che ritengono di sentirsi incoraggiati o almeno autorizzati dalla loro fede a sostenere varie forme di nazionalismo chiuso e violento, atteggiamenti xenofobi, disprezzo e persino maltrattamenti verso coloro che sono diversi. La fede, con l'umanesimo che ispira, deve mantenere vivo un senso critico davanti a queste tendenze e aiutare a reagire rapidamente quando cominciano a insinuarsi. Perciò è importante che la catechesi e la predicazione includano in modo più diretto e chiaro il senso sociale dell'esistenza, la dimensione fraterna della spiritualità, la convinzione sull'inalienabile dignità di ogni persona e le motivazioni per amare e accogliere tutti.

IV DOMENICA DI AVVENTO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Fratelli e sorelle, proseguiamo nella nostra comunità il cammino di Avvento durante il quale il Signore ci invita a preparare le vie a Gesù che viene per noi. Accendiamo la seconda candela di questo cammino. Essa ci ricorda la predicazione dei profeti che annunciarono con gioia la venuta del salvatore Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi.

Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, Maria si è fidata di Dio e si è resa disponibile al suo piano di salvezza. La nostra vita non ha l'impronta di così grande disponibilità. Il Dio della misericordia perdoni tutte le nostre infedeltà.

C. Signore, per la pretesa di rinchiuderti nei nostri progetti più che aderire alla tua volontà, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, per l'incredulità che ti riconosciamo presente nella storia e in ogni uomo, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, per non saperci stupire e non saperti ringraziare per la tua incarnazione, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna **Amen**

Dal secondo libro di Samuèle (2Sam 7,1-5.8-12.14.16)

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Canterò per sempre l'amore del Signore. (*Sal 88*)

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Canterò per sempre l'amore del Signore.

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide, mio servo. Stabilirò per sempre la tua discendenza, di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

Canterò per sempre l'amore del Signore.

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza". Gli conserverò sempre il mio amore, la mia alleanza gli sarà fedele».

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (*Rm 16,25-27*)

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 1,26-38*)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invochiamo da Dio, nostro Padre, il dono di una risposta alla sua Parola, pronta, consapevole, disponibile come quella di Maria di Nazareth, divenuta madre del Figlio suo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Dona, Signore, ad ogni uomo e ciascuna donna la consapevolezza che la loro vita quotidiana è il luogo in cui tu chiami ad accogliere la tua Parola. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Ricolma, Signore, ogni battezzato della tua grazia e accompagna il cammino della sua esistenza fra gioie dolori, impegni, servizi. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Incoraggia, Signore, i giovani alle prese con le scelte che determinano la vita e assicurati del tuo amore sempre fedele. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Ricopri, Signore, dell'ombra del tuo Spirito la Chiesa e rendi fecondo il suo annunciare il vangelo fra gli uomini del nostro tempo. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Ispira, Signore, le parole del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese nell'accompagnare i fratelli a riconoscere i segni del compiersi della tua promessa. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

L. Concedi, Signore, a ciascuno di noi di ripetere ogni giorno il nostro "Eccomi!" nella Chiesa, nella famiglia, nei luoghi in cui ci chiami a lavorare e vivere. Noi ti preghiamo.

Si compia in noi la tua Parola, Signore!

C. Accogli, Padre, la nostra supplica e stendi su di noi l'ombra dello Spirito che rese fecondo il "sì" di Maria facendola madre del Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (*Enciclica "Fratelli Tutti"*) Cap. II

I personaggi –della parabola "il Buon Samaritano"–

72. La parabola comincia con i briganti. Il punto di partenza che Gesù sceglie è un'aggressione già consumata. (...) La domanda potrebbe essere: lasceremo la persona ferita a terra per correre ciascuno a ripararsi dalla violenza o a inseguire i banditi? Sarà quel ferito la giustificazione delle nostre divisioni inconciliabili, delle nostre indifferenze crudeli, dei nostri scontri intestini? 73. Poi la parabola ci fa fissare chiaramente lo sguardo su quelli che passano a distanza. Questa pericolosa indifferenza di andare oltre senza fermarsi, innocente o meno, frutto del disprezzo o di una triste distrazione, fa dei personaggi del sacerdote e del levita un non meno triste riflesso di quella distanza che isola dalla realtà. (...) Riguardo a quest'ultimo modo di passare a distanza, in alcuni Paesi, o in certi settori di essi, c'è un disprezzo dei poveri e della loro cultura, e un vivere con lo sguardo rivolto al di fuori, come se un progetto di Paese importato tentasse di occupare il